

**PRIMO PIANO**

**Morì in servizio encomio solenne carabiniere**

GROTTAGLIE (TARANTO) 30.10.2014 – Un Encomio Solenne tributato dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli, è stato consegnato ai familiari del carabiniere **Ciro Vitale**, nativo di Grottaglie (Taranto), deceduto in servizio il 12 ottobre 2013 mentre prestava servizio presso la Stazione di Cameriano di Casalino (NO). Il militare stava espletando un servizio di pattuglia in località Vinzaglio, nell'agro novarese. A causa di alcuni chiodi presenti su un tratto di strada provinciale che stavano creando non poche difficoltà agli utenti della strada, il carabiniere era sceso dall'autovettura di servizio e si stava prodigando per soccorrere ed assistere gli automobilisti in difficoltà venendo travolto da un'autovettura condotta da un uomo il cui tasso alcolemico era risultato oltre il limite consentito dalla legge. A causa delle gravi lesioni riportate **Ciro Vitale** morì sul colpo, a 29 anni. La cerimonia di consegna dell'encomio solenne si è svolta nella sala consiliare del Comune di Grottaglie alla presenza del Comandante della Legione Carabinieri Puglia, Generale Claudio Vincelli; del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Taranto, Colonnello Daniele Sirimarco; del Sindaco di Grottaglie, **Ciro Alabrese**, nonché di autorità civili e militari.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Guerra legale sul brevetto del Tutor «Lo avete copiato, dateci 7,5 miliardi»**

**Una società fa causa ad Autostrade: lo abbiamo inventato noi nel 1999. La replica: il nostro sistema è diverso e originale, utilizza sensori sotto l'asfalto**

di Edoardo Segantini



30.10.2014 - Il Tutor è il sistema che, rilevando la velocità media, protegge gli automobilisti tenendoli d'occhio e verificando se vanno troppo forte. Ma chi protegge i suoi inventori? Nessuno, sostengono Romolo Donnini e Alessandro Patanè, rispettivamente inventore e proprietario del software del sistema Sicve. Patanè ha denunciato Atlantia, holding di Autostrade per l'Italia, per contraffazione e altri reati. Atlantia ha citato lui in giudizio. Così, per il prossimo 3 dicembre, è stata fissata l'udienza al Tribunale di Roma. Il risarcimento richiesto è astronomico: 7,5 miliardi di euro.

**LA RELAZIONE FINANZIARIA**

Se ne occupa l'ultima relazione finanziaria semestrale di Atlantia, controllata dalla famiglia Benetton, in cui si legge: «Per tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche del Sig. Alessandro Patanè (...), afferenti alla titolarità del software del sistema Sicve (Safety Tutor), Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech hanno notificato nei confronti del Sig. Patanè (...) un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma, per veder accertata e dichiarata l'infondatezza delle pretese economiche dallo stesso vantate (...)». E, più avanti: «(...) tutte le domande riconvenzionali non hanno alcuna chance di accoglimento, essendosi i convenuti costituiti tardivamente e con richieste inammissibili e infondate nel merito». L'udienza del 3 dicembre sarà il primo passo per verificare se la tranquillità che traspare dal documento della società - che non commenta la vicenda - troverà conferma. La storia inizia nel

1999 quando Donnini, titolare di una piccola impresa tecnologica di Greve in Chianti - la Craft - inventa e brevetta un «sistema di sorveglianza e controllo del traffico su strade e autostrade», depositato con il numero 013.10318. Come funziona? Il sistema legge le targhe posteriori grazie a due postazioni a distanza collegate con un computer che calcola i tempi di percorrenza e rileva le violazioni dei limiti di velocità.

#### LA STORIA

Donnini mostra il suo sistema ad Autostrade, che si mostra poco interessata. Trova invece l'interesse della Polizia stradale. Così, secondo la sua ricostruzione, manda il brevetto alla Polizia stradale e da quel giorno, per anni, non riceve più risposta. «Poi, nel 2004 - racconta l'imprenditore - Polizia stradale e Autostrade annunciano di aver inventato e brevettato un rivoluzionario sistema di rilevamento della velocità media (Sicve) per il controllo dei veicoli. Cioè la stessa invenzione brevettata da me». Scopre poi che «anche Autostrade ha presentato domanda di brevetto»: secondo Donnini una «pedissequa copiatura» della sua invenzione, «camuffata con la specificazione di una componente secondaria». La differenza riguarda il fatto che nel sistema Craft, al passaggio del veicolo, le telecamere vengono attivate da raggi luminosi («spire virtuali»), mentre il Tutor di Autostrade usa sensori situati sotto l'asfalto («spire induttive»). Donnini tenta la transazione: chiede un milione e mezzo di euro, gliene offrono centocinquantamila. Non trovando l'accordo, fa causa ad Autostrade per contraffazione del brevetto. Per evitare la condanna, nel 2006 Autostrade ritira la sua domanda di brevetto. Però difende l'originalità della propria apparecchiatura, affermando che le differenze rispetto al «metodo» Craft sono tutt'altro che secondarie e che il suo sistema è diverso proprio in quegli elementi accessori. Chiede la nullità del brevetto Craft, sostenendo che nel mondo esistono già brevetti analoghi.

#### GUERRA LEGALE

Il Tribunale di Roma riconosce la validità del brevetto toscano, in quanto «ha caratteristiche distintive innovative rispetto alla tecnica nota». Ritiene però che il sistema di Autostrade non rappresenti contraffazione del brevetto Craft per la presenza di sensori diversi (le spire induttive) rispetto a quelle virtuali. In altre parole: per i giudici il brevetto Craft è valido, però Autostrade non ha copiato. Nel 2008, poi, Craft concede licenza d'uso del suo brevetto alla Alessandro Patanè srl, la società detentrica della proprietà intellettuale del software che gestisce il Tutor di Autostrade. Dopo anni di contrasti legali, Patanè sporge querela per aggio, turbativa d'asta, truffa e contraffazione. A cui Atlantia - che dal Tutor, gestito dalla Polizia Stradale, afferma di non ricevere ritorno economico - risponde con l'atto di citazione. La guerra del brevetto continua.

Fonte della notizia: motori.corriere.it

---

### **Il ministero spegne gli autovelox di Modena**

#### **Da Roma sentenza definitiva sull'apparecchio di via Contrada: non può stare lì La decisione mette fuori uso anche i rilevatori di via Canaletto e via Bellaria**

30.10.2014 - L'autovelox di strada Contrada, così come quello di via Bellaria e di via Canaletto non potranno più riaccendersi. La direttiva, che ha lasciato di sasso il comando della Polizia Municipale e l'amministrazione comunale, è arrivata direttamente dal ministero. Roma, chiamato in causa per pronunciarsi sul caso del contestato autovelox di via Contrada, non solo ha ribadito con forza che in quella strada un autovelox fisso non può starci, ma sulla base delle stesse regole il Comune ha dovuto prendere atto che sono automaticamente da considerarsi irregolari anche gli autovelox di via Canaletto (ora spento) e quello di strada Contrada (funzionante fino a ieri). Insomma laddove hanno fallito vandali incendiari e imbrattatori, è riuscita la "burocrazia" delle regole più o meno cavillose, e più o meno condivisibili. Ma cosa è successo? Come si ricorderà, poche settimane prima delle elezioni il Comune, "con finalità di sicurezza stradale", accese l'autovelox su strada Contrada, che iniziò a fare migliaia di multe a tutti coloro che superavano il limite dei 50 chilometri orari, previsto per quel tratto di collegamento tra via Giardini e la Nuova Estense. Multe che, teoricamente, avrebbero fruttato oltre un milione di euro alle casse comunali. Multe che però non sono mai state incassate, perché la prefettura su indicazione della Polizia Stradale invitò il Comune a spegnere il tutto, perché un autovelox fisso in quel tratto stradale non poteva essere collocato. Motivo? Secondo i regolamenti gli autovelox fissi possono essere collocati su una strada solo se su tutte le

strade che convergono su di essa vige lo stesso limite di velocità. Strada Contrada è quindi irregolare, in quanto si tratta di una strada a 50 chilometri orari, sulla quale però si intersecano altri assi viari, su alcuni la velocità è ridotta a 30 chilometri. Il Comune ha cercato di ovviare a questi appunti rafforzando la segnalazione dell'autovelox con cartelli luminosi prima dell'apparecchio. Apparecchio sul quale è stato anche collocato un pannello che indica in tempo reale la velocità delle vettura al momento del suo passaggio. Una serie di ulteriori tutele in favore dell'automobilista, che avevano convinto il Comune di essere sulla strada dell'imminente riaccensione dell'apparecchio. Tanto che il riconfermato comandante Franco Chiari, in occasione della presentazione del Piano Sicurezza, aveva parlato di rapida soluzione della diatriba. Così non è stato. Il prefetto, preso atto degli accorgimenti adottati, ha pensato di inviare un quesito in merito al Ministero delle infrastrutture. Pochi giorni fa da Roma il verdetto. Che in pratica conferma quello che fu il primo stop: l'autovelox non può essere collocato in una strada se prima e dopo di esso ci sono strade in cui sono applicati limiti di velocità diversi. La conseguenza è una sola: l'autovelox deve essere rimosso da lì, mentre possono essere utilizzati - anche in via Bellaria - i tradizionali autovelox mobili con pattuglia con adeguata segnalazione. Nel leggere la lettera in Comune hanno dovuto prendere atto che questa norma "calza a pennello" anche agli altri due autovelox esistenti in città. Quello di via Canaletto, al momento spento, e quello di via Bellaria, perfettamente funzionante da anni, e senza alcun problema mai sollevato. Entrambi gli apparecchi, come quello di via Contrada, si trovano su strade sulle quali confluiscono vie in cui sono in vigore altri limiti di velocità. Quindi saranno da spostare. A questo punto il Comune si trova di fronte ad un dilemma, visto che sulle strade urbane, praticamente ovunque, questo problema si verrebbe a riproporre, dove potrebbe collocare questi autovelox? L'unico luogo sarebbe la tangenziale dove nonostante il limite dei 70 si registrano velocità ben superiori. In questo caso, secondo la normativa, l'autovelox fisso potrebbe essere collocato regolarmente ed avrebbe una valenza di sicurezza indubbiamente importante. Si vedrà. E infine altro dilemma, che ne sarà di coloro che hanno ricevuto la multa in via Bellaria e non l'hanno ancora pagata?

Fonte della notizia: [gazzettadimodena.gelocal.it](http://gazzettadimodena.gelocal.it)

### **Cavallo stramazza a pochi metri da Palazzo Chigi: vetturino in lacrime davanti ai turisti**



ROMA 30.10.2014 - Il cavallo di una botticella, la classica carrozza che porta i turisti in giro per Roma, ha avuto un malore e si è accasciato in via del Corso a pochi passi da Palazzo Chigi. Soccorso dal vetturino si è per fortuna rialzato dopo alcuni minuti. Verso le 15:30 a via del Corso all'angolo con piazza Colonna un cavallo che trainava la tradizionale vettura è stramazza al suolo cadendo su un fianco. La drammatica scena ha attratto numerosi turisti e curiosi. Il vetturino dopo aver cercato con tutte le sue

forze di rimettere in piedi l'animale senza riuscirci, è scoppiato in un pianto a dirotto. La scena ha attirato subito l'attenzione dei poliziotti di servizio a Palazzo Chigi che sono subito accorsi. E' stato chiamato l'intervento del veterinario. Questo è solo l'ennesimo incidente che coinvolge cavalli trainati dalla botticelle e che rilancia le polemiche di chi sostiene come queste vetture siano anacronistiche e incompatibili con il traffico di Roma e di come a questi cavalli siano trattati in modo inumano.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

**Beccati con un chilo di hashish e 60mila euro falsi: due anziani in arresto**  
**Gli agenti insospettiti dal loro atteggiamento nervoso hanno iniziato la perquisizione: in auto 9 panetti di fumo e una ventina di ovuli**  
di Massimiliano Saggese

BINASCO, 30 ottobre 2014 - Due over 60 con il vizio dello spaccio di droga e di banconote false finiscono in galera dopo essere stati fermati da una pattuglia della polstrada. Sequestrati un chilo di hashish e circa 60 mila euro fra banconote cinesi e euro falsi. Il fatto è accaduto l'altra sera al casello di Binasco della A7 dove una pattuglia della polizia stradale della sottosezione Milano Ovest, stava effettuando dei controlli di routine della viabilità. I due spacciatori anzianotti, I.P. 60 anni residente a Grazzanise in provincia di Caserta ma alloggiato in un albergo di Monza e A.L. 68anni di Napoli ma residente in provincia di Varese, sono transitati al casello di Binasco a bordo di una Nissan Micra quando alla vista della pattuglia hanno tenuto un atteggiamento nervoso che ha attirato l'attenzione degli agenti. Così l'auto è stata fermata e sono cominciati i controlli. Sul sedile posteriore dell'auto i poliziotti hanno notato un giubbotto che celava parzialmente un borsone. Nel perquisirlo sono saltati fuori nove panetti di fumo e una ventina di ovuli, sempre a base di cannabis. Inoltre uno dei due spacciatori in tasca aveva alcune banconote false per un valore di cento euro. Immediatamente sono scattati controlli più ampi. Mentre sul posto giungeva una seconda pattuglia in supporto agli agenti che stavano operando il fermo, via radio è stata inviata un'altra auto presso l'hotel dove alloggiava il 60enne di Grazzanise e nella sua stanza sono state rinvenute banconote della Repubblica popolare cinese per un valore di circa 59 mila euro. I due sessantenni sono per questo stati portati prima al comando della polizia stradale di Cantalupa e poi spediti in cella. Per loro l'accusa è di spaccio e detenzione di sostanza stupefacenti e detenzione di banconote false. Quello dell'altra sera è solo l'ultimo di una lunga serie di importanti risultati ottenuti dagli agenti della polstrada della Milano Ovest che si occupano territorialmente della tangenziali milanesi. Il nodo autostradale di Milano e in particolare quello di Assago, dove si incrociano la tangenziale ovest e la A7 sono un vero crocevia della malavita. Sono decine i sequestri di ingenti quantitativi di droga recuperati in questi tratti di autostrada dove vengono fermati spacciatori che il più delle volte sono diretti al mercato ligure o dell'alessandrino. I trafficanti arrivano a Milano dove acquistano hascisc, eroina e cocaina in quantità e poi ripartono verso le piazze di spaccio del nord ovest.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Falsi incidenti e truffa alle assicurazioni: nove arresti, in manette anche avvocati**

di Paolo Panaro

SALERNO 30.10.2014 - Falsi incidenti stradali. I carabinieri di Battipaglia hanno arrestato all'alba nove persone tra cui tre avvocati ed un assicuratore che gestivano l'organizzazione di truffatori. Quindici incidenti falsi che non sono mai avvenuti e che ai truffatori hanno fruttato 40.000 euro. Agli arrestati vengono contestati i reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di delitti di «fraudolento danneggiamento dei beni assicurati». Le complesse e articolate indagini hanno preso avvio dalla denuncia di una compagnia di assicurazione vittima del raggio e sono state sviluppate attraverso intercettazioni telefoniche e l'esame di una mole consistente di materiale documentale. I carabinieri ritengono che gli incidenti falsi siano molti di più, addirittura un centinaio.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Ragusa, controlli della Polizia nel settore Trasporti: sanzioni per 132mila euro**

RAGUSA 30.10.2014 - Il settore dell'autotrasporto è, per la provincia ragusana, uno dei settori produttivi più importanti, per le ricadute economiche e sociali, data la presenza di uno dei mercati più grandi d'Italia, quello di Vittoria, dal quale transitano ogni giorno 300 TIR. Il controllo del settore è voluto dall'UE ed in Italia, su Direttive del Dipartimento della P.S., viene svolto principalmente dalla Polizia Stradale. Su impulso del Prefetto di Ragusa, dott. Annunziato VARDE', a seguito di un esposto inviato alle autorità provinciali otto mesi fa, sono stati predisposti dei controlli al fine di contrastare precise violazioni, quali il mancato rispetto dell'orario di lavoro e l'utilizzo di manodopera in nero, che, di fatto, costituiscono una concorrenza sleale nei confronti delle ditte oneste ed un potenziale rischio per la circolazione stradale. I controlli effettuati dalla Polizia Stradale di Ragusa e Vittoria, in provincia, nell'arco del periodo citato, hanno consentito di accertare irregolarità da parte di 11 ditte che

impiegavano lavoratori in nero ed avevano alterato i tachigrafi, con conseguenti contestazioni di nr. 124 violazioni, per un importo complessivo di 131.650,00 euro. In particolare, approfonditi controlli nei confronti di una ditta avente sede in provincia di Ragusa, facevano emergere che su oltre metà della flotta, 20 TIR, immatricolati dopo il 2006 (sui quali per legge dovevano essere installati dei tachigrafi digitali che consentono di verificare elettronicamente i dati nonché la funzionalità degli apparati di sicurezza quale l'impianto frenante), erano stati tolti i tachigrafi digitali e reinstallati abusivamente quelli analogici. Tale sostituzione, con ulteriori artifici (quali dichiarazioni degli autisti, durante i controlli, che avevano dimenticato i vari dischetti di registrazione del lavoro svolto o la carta di circolazione dei mezzi), consentiva di eludere centinaia di controlli in ambito nazionale, in 16 diverse province, sulle ore effettivamente lavorate dai conducenti delle ditte. Tale attività illegittima, inoltre, mette a rischio la sicurezza della circolazione stradale, atteso che i sistemi di sicurezza dei TIR sono tarati e collegati al tachigrafo digitale, motivi per i quali, gli uomini della stradale, verificando tutti gli atti esibiti durante i controlli effettuati nel territorio nazionale e facendo riscontri presso le case costruttrici e gli Uffici della Motorizzazione, accertavano che per ben 114 volte gli autisti dei mezzi della ditta ragusana erano stati controllati, con il cronotachigrafo alterato. Per tali fatti venivano elevati nei confronti della ditta e degli autisti coinvolti 114 verbali per un totale di euro 92.000 ed inviati alle Prefetture competenti per i provvedimenti di sospensione della patente. Per quanto riguarda l'impiego di manodopera in nero, 10 ditte sono state sanzionate per un importo complessivo di 39.650 euro, per aver impiegato autisti non ingaggiati. Durante i controlli espletati nel territorio provinciale, gli agenti della Stradale, grazie alla verifica diretta sul sito Internet del Ministero del Lavoro, hanno accertato che gli autisti impiegati da 10 ditte (5 catanesi, 4 ragusane, 1 messinese), non erano regolarmente ingaggiati al momento del controllo e che alcune avevano tentato, subito dopo il controllo, di sanare la posizione inviando informaticamente la richiesta di assunzione al Ministero del Lavoro.

Fonte della notizia: laspia.it

## **PIRATERIA STRADALE**

**Pedara, cane randagio investito e abbandonato senza soccorsi per 6 giorni  
Un cane randagio di Pedara, rimasto vittima di un pirata della strada dileguatosi dopo lo scontro, ha continuato a rimanere privo di soccorso anche da parte del Comune e dell'Asp3 di competenza e tra i rimandi della Polizia Municipale. I fatti - rende noto l'Enpa -si sono svolti il 22 ottobre scorso**

29.10.2014 - Un cane randagio di Pedara, rimasto vittima di un pirata della strada dileguatosi dopo lo scontro, ha continuato a rimanere privo di soccorso anche da parte del Comune e dell'Asp3 di competenza e tra i rimandi della Polizia Municipale. I fatti - rende noto l'Enpa -si sono svolti il 22 ottobre scorso quando un'auto colpisce il cane allontanandosi senza dare la possibilità di essere identificata dall'unico presente alla scena che ha soccorso alla meno peggio l'animale tamponando la ferita al volto e chiamando il comando della Polizia Municipale per attivare il servizio di soccorso. Dopo tre ore nessuno si era visto e l'uomo recatosi personalmente al comando della P.M. si è sentito rispondere che la pattuglia era andata e il cane non necessitava di nessun intervento! Il cittadino si è quindi rivolto direttamente al vice sindaco che ha annunciato l'arrivo di soccorsi per la mattina successiva. "Inutile dire - commenta L'Ente Protezione Animali di Catania - che l'indomani non si è presentato nessuno e nemmeno i giorni seguenti, compreso l'associazione animalista di riferimento nominata dall'ufficio Randagismo del Comune di Pedara. Il cane è stato soccorso privatamente ed è stato anche affidato. L'adottante provvederà alle cure e sono stati già informati i Carabinieri per quanto riguarda l'omissione di atti di ufficio, in attesa della denuncia ufficiale".

Fonte della notizia: cataniatoday.it

---

**Spettacolare incidente a Scandicci: auto si ribalta, caccia al pirata della strada  
Dopo l'incidente il conducente di una delle due vetture è fuggito senza prestare soccorso. L'altro è rimasto incastrato nella sua auto, ora è in ospedale**

28.10.2014 - Ieri sera, intorno alle venti e trenta, due auto sono rimaste coinvolte in un incidente all'incrocio tra via Giotto e via Giovanni Duprè. Da quanto ricostruito, una delle due utilitarie era stata rubata poco prima quando il conducente non ha rispettato uno "Stop", urtando quindi l'altra vettura. Questa si è ribaltata. Il conducente che ha provocato il sinistro è fuggito senza prestare soccorso. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e carabinieri. Ci è voluto oltre mezzora per estrarre il conducente, 41enne fiorentino, rimasto incastrato nell'auto. Quest'ultimo è stato trasportato in stato confusionale all'ospedale di Torregalli. Seppur ferito non è in pericolo di vita. I militari di Scandicci, che stanno indagando sulla vicenda, questa mattina si recheranno nel nosocomio fiorentino per acquisire ulteriori elementi in modo da rintracciare il conducente fuggito.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Litigio per un parcheggio finisce a calci, pugni e colpi di fucile**

**Si è sfiorata la tragedia a Trofarello nella serata di ieri. Quattro i protagonisti di quanto avvenuto intorno alle ore 21 in via Roma. A sparare col fucile è stato un 60enne, aggredito a sua volta da due ventenni ed un quarantenne**

30.10.2014 - Un litigio per un parcheggio per poco non è finito in tragedia nella serata di ieri in via Roma a Trofarello. Intorno alle ore 21 B.G., 60enne residente a Trofarello, ha iniziato un battibecco con due ragazzi ventenni ed un quarantenne. Gli animi si sono talmente accesi che il sessantenne è salito in casa, ha impugnato un fucile semiautomatico Beretta calibro 12, è risceso e ha sparato tre colpi. I proiettili sono stati sparati in aria e hanno colpito la facciata di un palazzo. I tre, per nulla intimoriti, lo hanno aggredito, disarmato e picchiato con calci e pugni al volto. Poi sono fuggito portandosi dietro l'arma. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i quali si sono fatti raccontare quanto accaduto poco prima, con una descrizione dei tre aggressori scappati. Questi sono stati rintracciati poco dopo e arrestati per rapina e lesioni personali. Il sessantenne è stato invece trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri ed è stato rinviato a visita specialistica per "tumefazioni al volto e al corpo", non è stata emessa alcuna prognosi. Per lui è anche scattata la denuncia per porto abusivo di arma, esplosioni pericolose e danneggiamento aggravato.

Fonte della notizia: torinotoday.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Terribile incidente stradale sull'Asse mediano: muore un 36enne**

**L'uomo sbalzato dal suo scooter mentre percorreva la strada. I dettagli raccontanti a NapoliToday**

30.10.2014 - Un 36enne che lavorava nell'agenzia di pompe funebri della famiglia ha perso la vita in seguito a un gravissimo incidente verificatosi sull'Asse Mediano, come riportato a NapoliToday da alcuni testimoni. L'uomo sbalzato dal suo scooter, non si sa ancora se in seguito ad una collisione con un'altra vettura oppure per una macchia d'olio presente sull'asfalto, è caduto sulla strada battendo pesantemente la testa. In un primo momento sembrava nulla di grave: l'uomo ha infatti avvisato i familiari mentre era su una ambulanza del 118. A causa dell'arteria femorale rotta, sembra, ha perso la vita dopo poco. Secondo indiscrezioni pare che i familiari accorsi sul posto non abbiano più trovato alcuni oggetti personali della vittima.

Fonte della notizia: napolitoday.it

---

### **Dimentica di azionare il freno, 39enne muore travolta dalla sua auto**

**Richiamati dalla grida della donna sono accorse alcune persone, vicini di casa, ma per la donna nessuna possibilità di salvezza**

PERUGIA (UMBRIA), 30 ottobre 2014 - Tragedia a Costano di Bastia Umbra. 39enne viene schiacciata e uccisa dalla sua auto. Era scesa dalla sua auto con il motore acceso, convinta di

aver azionato bene il freno a mano; ha aperto il portellone posteriore della Renault per prendere il pane dimenticato nel vano bagagli, ma la vettura parcheggiata in una strada in salita, si è messa in movimento all'indietro e l'ha travolta. Richiamati dalla grida della donna sono accorse alcune persone, vicini di casa, ma per la 39enne albanese commessa di una pasticceria, che viveva sola con una figlia di 14 anni essendo separata, nessuna possibilità di salvezza. E' morta schiacciata dalla vettura. L'incidente è avvenuto a Costano di Bastia Umbra nella tarda serata di ieri. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco, polizia e carabinieri, il Pm di turno Paolo Abbritti per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

### **Schianto tra due auto, mamma 47enne muore sotto gli occhi dei figli Casola Canina, ferita anche una 46enne**

di Cristina Degliesposti

IMOLA, 30 ottobre 2014 - Ha visto la madre a terra, coperta da un lenzuolo bianco. Poi il fratello che veniva portato via in tutta fretta, in elicottero, insieme con un'altra donna, ferita anch'essa. Lei, spettatrice suo malgrado di quella tragedia, ha solo 15 anni ed è uscita illesa, come per miracolo, dal tremendo incidente stradale che le ha portato via la madre, morta sul colpo. È successo tutto ieri pomeriggio, poco fuori l'abitato di Casola Canina, dove all'incrocio tra le vie Sellustra e Ferra si sono scontrate due auto: su una viaggiava una famiglia di origini romene, ma residente a Medicina; sull'altra una donna di Dozza, gravemente ferita. A perdere la vita nello schianto è stata Maricica Danculea, 47 anni che viaggiava su una Peugeot 307 station wagon insieme con il figlio - M. D., 22 anni - e la figlia di 15. Stando a una prima ricostruzione della polizia stradale che indaga sull'accaduto, alla guida della Peugeot, però, c'era proprio il ragazzo che ha regolarmente conseguito la patente, in Italia. Sul posto del passeggero c'era la sorellina e sul sedile posteriore la madre. Erano le 15,24 quando la famiglia romena stava percorrendo via Sellustra, diretta verso la via Emilia. Arrivata all'incrocio con via Ferra, la Peugeot ha centrato una Renault Clio condotta da C. S., una donna di Dozza di 46 anni che viaggiava proprio su via Ferra con direzione Toscanella. Lo scontro è stato violentissimo, tanto che entrambe le auto sono finite in un campo. La Peugeot della famiglia romena, nella carambola, ha abbattuto un palo del telefono prima di fermare la propria corsa su un albero, in bilico. Sul luogo dell'incidente si sono precipitati gli agenti della polizia stradale, i vigili del fuoco e il 118. Dopo poco sono arrivati anche gli agenti della Municipale e l'elisoccorso. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per recuperare il 22enne, volato fuori dall'abitacolo e finito sotto l'auto. Anche la madre era stata sbalzata nel campo, mentre la ragazzina 15enne, presumibilmente perché aveva le cinture allacciate, è uscita illesa dallo scontro. La conducente dell'altra auto, invece, era cosciente, ma i medici hanno disposto il trasporto all'ospedale Maggiore in elicottero sia per lei che per il ragazzo. Gravi entrambi, fino a ieri sera non si avevano aggiornamenti sulle loro condizioni. La ragazzina, sotto choc, è stata affidata al padre.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

### **Incidenti stradali, un morto a Pistoia. Quindicenne ferita grave ad Arezzo Un uomo di 55 anni è stato investito davanti alla propria casa, una studentessa travolta da un'auto davanti alla scuola**

FIRENZE, 30 ottobre 2014 - Un uomo di 55 anni è morto mentre una studentessa di 15 anni è rimasta ferita in modo grave, in due diversi incidenti stradali avvenuti a Pistoia nella tarda serata di ieri e ad Arezzo stamani. L'uomo deceduto, Sergio Cannataro, 55 anni, è stato travolto da un'auto mentre portava la spazzatura a un cassonetto davanti a casa, in località Sperone, alla periferia di Pistoia. Sulla dinamica dell'incidente in corso accertamenti da parte della polizia municipale.

La studentessa è stata invece investita questa mattina intorno alle 8 davanti ad un bar, nei pressi di una scuola alla periferia di Arezzo. La giovane si stava recando a scuola quando, stando ad una prima ricostruzione, è stata investita da un'auto guidata da un anziano. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasferito la giovane in ospedale dove è arrivata



in codice rosso. Le sue condizioni sono gravi ma non sarebbe in pericolo di vita. La strada dove e' avvenuto l'incidente e' rimasta chiusa per una mezz'ora per consentire soccorsi e rilievi e far defluire l'accesso alle vicine scuole.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Ennesima tragedia: marito e moglie travolti da un furgoncino lungo la strada, davanti al cancello di casa. Lui muore, lei ferita  
Inutili i tentativi di rianimazione praticati sul posto dal personale del 118. Avevano portato fuori il loro cagnolino, un beagle**

AREZZO, 30 ottobre 2014 - Erano usciti poco prima delle 18 per la consueta passeggiata con l'amato beagle, il cagnolino di casa. Un tragitto abituale, lungo la strada di Poggio Amaro, la zona residenziale alla periferia di Bucine. Stavano per rientrare, Alfio Cioni, 61 anni, bancario da poco in pensione, e la moglie, Tiziana Bigiarini, 57 anni, la pediatra del paese, e camminavano l'uno accanto all'altra, sul ciglio della via che in quel punto è poco illuminata. Davanti al cancello della loro villetta, quando un camioncino, guidato da un giovane del posto che stava rientrando dal lavoro, li ha travolti. Centrato in pieno dalla parte anteriore del veicolo e, pare, urtato con violenza dallo specchietto, l'uomo è morto sul colpo. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo dei sanitari del 118 arrivati sul posto. Ferita anche la donna, trasportata all'ospedale della Gruccia. Sul posto i carabinieri di Bucine e Levane. Coppia conosciutissima i Cioni: si era trasferita a Bucine da Firenze circa vent'anni fa, diventando ben presto un punto di riferimento per la comunità intera. Tifosissimo della Fiorentina, non perdeva una gara della "Viola", ex impiegato di banca, aveva terminato la sua onorata carriera in un istituto di credito di via Roma a Montevarchi, descritto da chi lo ha conosciuto come una persona dai mille interessi, appassionato del «fai da te», abile nel bricolage, nel realizzare manufatti in legno e nelle tante piccole manutenzioni domestiche.

Fonte della notizia: lanazione.it

---

**Incidente in via Cavallotti: morta una donna**

**All'arrivo dei soccorsi la 65enne era viva ma non ce l'ha fatta ed è deceduta poco dopo a causa delle lesioni riportate nel sinistro**

30.10.2014 - E' stato troppo violento lo scontro che ha coinvolto due auto a un incrocio di via Cavallotti intorno alla mezzanotte di giovedì a Monza. Le due vetture si sono urtate, sbalzandosi, a vicenda e la peggio l'ha avuta una utilitaria con a bordo due donne. Delle due vittime, madre e figlia, la prima, 65 anni, non ce l'ha fatta. E' stata soccorsa e trasferita in codice rosso alla vicina struttura ospedaliera del San Gerardo ma è deceduta poco dopo. ravissime invece le condizioni della figlia 36enne ricoverata al San Gerardo. e altre due vittime del sinistro, che viaggiavano sull'altra vettura, sono due uomini di 40 e 41 anni che se la sono cavati con qualche lieve ferita. Per ricostruire la dinamica dell'incidente stanno lavorando i vigili urbani che stanno vagliando, in assenza di testimoni, le immagini delle telecamere di sicurezza di un vicino distributore di carburante.

Fonte della notizia: monzatoday.it

---

**Incidente stradale in via Cavallotti a Monza: due persone gravissime**

**E' accaduto poco dopo la mezzanotte di giovedì: violento l'impatto tra due auto. Sul posto anche i vigili del fuoco**

30.10.2014 - Appena pochi minuti dopo la mezzanotte di giovedì a Monza in via Cavallotti un violento incidente ha coinvolto due auto. Le vetture si trovavano in via Cavallotti, nella zona centrale della città, quando si sono scontrate. Quattro le persone rimaste coinvolte, due donne di 36 e 65 anni e due uomini di 40 e 41 anni. Due delle vittime del sinistro hanno riportato gravissime conseguenze ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre le persone dalle lamiere dell'auto mal ridotta. Sul posto insieme ai mezzi del 118 giunti a sirene spiegate anche i vigili urbani cittadini per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Quattro le



ambulanze accorse: due di queste hanno trasportato d'urgenza i feriti più gravi all'ospedale San Gerardo mentre le altre due, una in codice giallo, sempre diretta all'ospedale cittadino, e una al Policlinico hanno soccorso le vittime che avevano riportato lesioni meno gravi. La dinamica dell'accaduto è al vaglio dei vigili urbani.

Fonte della notizia: monzatoday.it

---

**Gravissimo incidente a Taglio di Po: donna incinta perde il bambino  
Al sesto mese di gravidanza, è stata ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Rovigo**

TAGLIO DI PO (ROVIGO), 30 ottobre 2014 - Gravissimo incidente stradale tra Corbola e Taglio di Po. Ad avere la peggio una donna incinta al sesto mese di gravidanza, ora ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Rovigo, che ha perso il bambino in grembo. Tre i mezzi coinvolti nel sinistro. La donna incinta era al volante di una Fiat Punto scontratasi frontalmente con una Golf condotta da un giovane. La Golf era in fase di sorpasso di una Fiat Uno sulla quale viaggiavano due anziani. Indagano i carabinieri di Adria.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

---

**Grave incidente stradale, motociclisti in mare dopo volo da scarpata**

SAVONA 30.10.2014 - Gravissimo incidente ieri sera sul lungomare Matteotti nei pressi dell'ex stazione delle funivie del carbone a Savona. Due giovani sono finiti sotto la scarpata della passeggiata e poi in mare dopo che la moto si è schiantata sul marciapiede. I due hanno compiuto un volo di 10 metri. Sul posto sono arrivati Vigili del Fuoco 118. I due giovani sono stati recuperati e trasportati all'ospedale San Paolo in gravi condizioni.

Fonte della notizia: primocanale.it

---

**Scende dall'auto e viene travolto: morto palermitano a Pontedera  
Maurizio Fratello, 35 anni, originario di San Giuseppe Jato, era fermo sul ciglio della strada per cambiare il disco orario della sua Polo. Poi è stato falciato: un impatto violento al punto che l'uomo è rimasto schiacciato tra le due auto**

29.10.2014 - Grave incidente mortale questa mattina a Pontedera, in Toscana. A perdere la vita è stato un uomo di 35 anni, Maurizio Fratello, di San Giuseppe Jato. Fatale una crudele carambola. L'incidente è avvenuto in viale della Repubblica, dove un uomo alla guida di una Opel ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un'auto in sosta, investendo il siciliano. Il trentacinquenne, parrucchiere di professione, viveva a Santa Maria a Monte. Aveva lasciato la Sicilia 18 anni fa. Fratello, che era sceso dal suo mezzo per cambiare il disco orario della sua Polo, è stato travolto ed è rimasto schiacciato tra le due auto. L'uomo è stato trasportato in condizioni gravi all'ospedale Lotti dove è morto poco dopo. Il conducente del veicolo in un primo momento si è allontanato, poi è tornato sul posto. A causare la perdita di controllo dell'auto potrebbe essere stato un malore. Sul posto sono intervenuti polizia municipale e carabinieri.

Fonte della notizia: palermotoday.it

---

**ESTERI**

**Controlli a tappeto della Polizia stradale contro l'eccesso di velocità**

29.10.2014 - Oggi alle ore 10:00 e' iniziata, in tutto il Paese, un' azione della Polizia stradale contro l' eccesso di velocita che durera' 24 ore '. La Polizia stradale ha comunicato che il motivo principale sarebbe che, dopo il divieto delle telecamere di controllo mobile che fornivano l' informazione per infliggere le multe, gli incidenti stradali e rispettivamente le vittime sono cresciuti in modo significativo, mentre i colpevoli catturati sono di circa 190 mila in meno rispetto all' anno precedente. La velocita' media e' aumentata di 15 km/ora e quindi si

sta pensando di introdurre delle modifiche alla Legge in grado di ripristinare il controllo attivo sulla strada con telecamere. Ai fini dell'operazione sono stati coinvolti 694 agenti di polizia, telecamere mobili, radar e 14 dei nuovi sistemi notturni per controllo sulla velocità. All' e-mail [safetyroads@mvr.bg](mailto:safetyroads@mvr.bg) potete inviare le Vs. segnalazioni per i tratti di strada pericolosi per quanto riguarda la velocità. Gli stessi verranno analizzati e presentati per ulteriore considerazione quali punti di controllo alle direzioni regionali del Ministero degli Interni.

Fonte della notizia: [bulgariaoggi.com](http://bulgariaoggi.com)

## **MORTI VERDI**

### **Caserta, auto tampona trattore: nell'impatto muore un 21enne**

CASERTA 29.10.2014 - Un uomo, Pierluigi Simonelli, 21 anni, è morto per un incidente avvenuto sulla strada provinciale 330 ad Alife. Simonelli stava conducendo un trattore che è stato tamponato da un'autovettura condotta da una donna, poi ricoverata in ospedale per le ferite riportate. Il trattore, in seguito all'urto, si è rovesciato precipitando in una scarpata lungo il bordo della carreggiata: il 21enne è deceduto sul colpo. Sono al momento in corso ulteriori accertamenti sulla dinamica dell'incidente da parte dei carabinieri della compagnia di Piedimonte Matese.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

### **Precipita dall'argine col trattore: morto**

### **Concordia. Alessandro Valentini, 39 anni, di Spilamberto stava eseguendo la pulizia affidata da Aipo per il rischio alluvione**

di Giovanni Vassallo

CONCORDIA 29.10.2014 - Tragico incidente ieri mattina nella frazione concordiese di San Giovanni, dove sull'argine del Secchia erano in corso lavori di pulizia delle sponde per favorire la sicurezza in caso di maltempo. La vittima è il 39enne Alessandro Valentini che ha perso la vita dopo essere precipitato con il suo trattore nella golena del fiume Secchia, all'altezza di via Terzi e Livelli. L'uomo, titolare presso l'omonima ditta spilambertese "Boschiva - F.lli Valentini", stava effettuando le operazioni di sfalcio previste dal programma di messa in sicurezza degli argini, così come stabilito dalle direttive Aipo. Le disposizioni dell'Agenzia, però, già nei giorni scorsi avevano destato numerose perplessità e scatenato un'accesa diatriba a causa dell'eccessivo rigore interpretativo, che non teneva conto delle esigenze dei proprietari sui cui terreni sorgevano piante risalenti anche a quarant'anni fa. Diversi residenti della zona, infatti, hanno rimarcato come insieme allo sfalcimento di erba ed arbusti si fosse verificato anche quello di olmi e noci insistenti su proprietà private. Polemiche a parte, la dinamica dell'incidente rimane ancora poco chiara. Il tutto è probabilmente da imputare ad una manovra errata che ha provocato un ribaltamento del mezzo, il quale ha trascinato con sé il trattorista. L'allarme è scattato alle 11.39, quando ambulanza ed elisoccorso vengono allertati dai passanti e dai colleghi che si accorgono subito della gravità dell'impatto. La situazione si mostra infatti sin da subito disperata, con l'operatore che dopo un volo di qualche metro riporta lo schiacciamento del torace. L'arrivo dell'elisoccorso da Bologna non serve purtroppo a tenere in vita Alessandro Valentini, che spira qualche minuto dopo nonostante i numerosi tentativi di rianimarlo. Sul posto anche i carabinieri di Concordia, che hanno raccolto le testimonianze dei presenti per stabilire l'accaduto, e gli addetti della Medicina del Lavoro, per verificare se effettivamente sussistevano tutte le condizioni di sicurezza necessarie. Intanto, parole di cordoglio arrivano anche dal sottosegretario alla presidenza della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Alfredo Bertelli: «Desidero esprimere il mio profondo cordoglio per la tragica morte di Alessandro Valentini. Anche il presidente della Provincia, Muzzarelli, e il senatore Vaccari hanno espresso il loro cordoglio per la tragedia. La Boschiva è tra le imprese impegnate nel maxi-intervento su Secchia e Panaro. A Concordia, stando a quanto riporta il sito di Aipo, lavora la Padana Scavi di San Felice nella zona di S.Caterina, che si è aggiudicata un appalto da 124mila euro. A San Giovanni, invece, la procedura negoziata è andata alla Fea srl di Castelfranco, per 93mila euro di intervento. La Boschiva doveva occuparsi di lavori

urgenti per la rimozione dei depositi lungo l'alveo del Panaro per 95mila euro e della stabilità del tratto arginale di via Roma a San Prospero con un'aggiudicazione da quasi 195mila euro.

Fonte della notizia: [gazzettadimodena.gelocal.it](http://gazzettadimodena.gelocal.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Betoniera e Polizia "corpo a corpo": panico sul tratto ciociaro della A1**

29.10.2014 - Momenti di panico oggi sull'autostrada A1. Il conducente di una betoniera a cui la polizia stradale aveva intimato l'alt, invece di fermarsi ha proseguito la corsa tentando di stringere la volante verso il guardrail (new-jersey) centrale. Poi, tentando di tornare sulla destra, ha sbandato perdendo il controllo delle mezzo, finito tra la cunetta e la corsia di emergenza, nei pressi del casello di San Vittore. Terminata la corsa il conducente si è dileguato nelle campagne adiacenti, ma gli agenti lo hanno acciuffato poco dopo in territorio di Cervaro. Il mezzo da lavoro, del valore di 60 mila euro, risultava rubato. Il malvivente, un 39enne di origini salernitane, è stato arrestato. La betoniera è stata restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: [cassino24.it](http://cassino24.it)

---

### **Non si fermano all'Alt e tentano la fuga: due arresti sulla litoranea**

#### **Nell'ambito dei controlli straordinari previsti dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Questore di Salerno, Alfredo Anzalone, ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione dei reati**

29.10.2014 - Nell'ambito dei controlli straordinari previsti dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Questore di Salerno, Alfredo Anzalone, ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione dei reati con l'impiego congiunto di Poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Salerno e del Reparto Prevenzione Crimine Campania di Napoli. Si mira a contrastare, in particolare, rapine e gli scippi, i furti in esercizi commerciali, in abitazione e di veicoli nella città e nel Comune di Pontecagnano - Faiano. Ieri, dunque, sono state controllate 71 persone, tra cui alcune con diversi precedenti e 35 veicoli. Due stranieri, di nazionalità romena, sono stati arrestati per concorso in resistenza a Pubblico Ufficiale, mentre un altro cittadino sempre romeno è stato denunciato per inosservanza al foglio di via obbligatorio. Sono state accertate e sanzionate, quindi, 5 infrazioni alle norme del codice della strada ed un cittadino salernitano si è beccato anche una denuncia per guida senza patente. Circa i due arresti: nella serata di ieri, sulla litoranea, i poliziotti impegnati in un posto di controllo hanno intimato l'alt ad un'Audi con targa francese, il cui conducente ha accelerato la marcia tentando la fuga in direzione Battipaglia e guidando in modo da arrecare pericolo per l'incolumità pubblica. Immediatamente è scattato l'inseguimento: all'altezza di via Mar Ionio, nel Comune di Pontecagnano - Faiano, un'altra pattuglia della Polizia, impegnata negli stessi servizi di vigilanza, che frattanto era stata allertata e si era posizionata in modo da ridurre notevolmente la sede stradale, ha intercettato la vettura con i due stranieri a bordo, i quali, vistisi senza via di scampo, hanno abbandonato il veicolo, tentando di fuggire a piedi. I due romeni sono stati, però, prontamente bloccati dagli agenti: si trattava di D.S.G. 24enne e M.G.R. 21enne, con precedenti, arrestati per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale. L'auto su cui viaggiavano, con targa francese presumibilmente falsa, è stata sequestrata.

Fonte della notizia: [salernotoday.it](http://salernotoday.it)